

# Piano di Miglioramento a. s. 2015/2016

## ISTITUZIONE SCOLASTICA

Nome ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "I. Calvino" - Città della Pieve (PG)

**Codice meccanografico** PGIS00400A

### Responsabile del Piano (Dirigente Scolastico)

Cognome e Nome: Prof. ssa Rita Albani

Telefono 0578/297054

Email: [pgis00400a@istruzione.it](mailto:pgis00400a@istruzione.it)

### Referente del Piano

Cognome e Nome: Prof. ssa Maria Rita Marconi

Telefono 0578/297054

Email: [pgis00400a@istruzione.it](mailto:pgis00400a@istruzione.it)

Ruolo nella scuola: Secondo collaboratore

## Composizione del Nucleo interno di valutazione

Nome	Ruolo
Prof. ssa Maria Rita Marconi	Referente e coordinatrice di tutte le operazioni. Collabora in prima persona con la Dirigente Scolastica
Prof. ssa Ornella Beccafichi	Predisposizione e presidio del piano
Prof. ssa Alessandra Capponi	Predisposizione e presidio del piano
Prof. ssa Paola Luigetti	Predisposizione e presidio del piano
Prof. ssa Gloria Marucchini	Predisposizione e presidio del piano
Prof. ssa Cristiana Nucci	Predisposizione e presidio del piano

**Periodo di realizzazione:** da settembre 2015 al 31 agosto 2016.

### Risorse destinate al piano:

Risorse da FIS pari a € 696,90.

Risorse MIUR su progetto in rete *"Imparare ad imparare: stili di apprendimento ed insegnamento a confronto per un metodo di studio funzionale"*, pari ad € 1.332,28.

Risorse tratte dal Bilancio dell'Istituto per LIM, videoproiettori, notebook ed uno schermo visivo interattivo per tutte le classi delle due scuole: € 37.909,53.

## **Priorità di miglioramento, traguardi di medio e lungo periodo**

### **SEZIONE 1 – GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIU' RILEVANTI E NECESSARI IN TRE PASSI**

#### **PASSO 1 – Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi**

Nella **sezione 5 del RAV** la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità ovvero:

in riferimento **all'area “Esiti degli studenti”**, si è focalizzata l'attenzione sui risultati scolastici e sulle competenze chiave e di cittadinanza, quali ambiti verso cui orientare le azioni di miglioramento nel corso del triennio.

**La prima priorità indicata, in relazione ai risultati scolastici**, è stata la riduzione del numero degli studenti non ammessi nelle classi prime dell'IPSSC e del numero degli studenti sospesi nelle classi prime e terze sia del Liceo che dell'IPSSC.

**La seconda priorità indicata, in relazione alle competenze chiave e di cittadinanza**, è stata l'introduzione della progettazione didattica per lo sviluppo delle competenze chiave e la definizione degli strumenti per verificarne il raggiungimento.

**Stabilite le suddette due priorità, sono stati scelti i seguenti obiettivi di processo:**

- 1) Per l'area di processo “Curricolo, progettazione e valutazione”**, si intende predisporre, in questo anno scolastico 2015/2016, il curricolo di istituto per assi disciplinari e per competenze, comprese quelle chiave di cittadinanza per il primo biennio. L'obiettivo è connesso alla seconda priorità.
- 2) Per l'area di processo “Ambiente di apprendimento”**, si intende dotare i plessi di LIM sino alle classi terze per rafforzare le competenze digitali di studenti e docenti ed aumentare, conseguentemente, la dotazione di connettività. L'obiettivo è connesso alla prima priorità.
- 3) Per l'area di processo “Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane”**, si è stabilito di predisporre sei incontri per dipartimenti di formazione – autoformazione per la progettazione del curricolo nel biennio e per l'uso delle TIC nella didattica. L'obiettivo è connesso sia alla prima priorità che alla seconda.

Gli obiettivi individuati sono mirati all'effettivo raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità, in modo congruente e completo, almeno rispetto al primo triennio in cui avviare il processo di miglioramento.

## PASSO 2 – Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

### Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Predisporre, nell'a. s. 2015/2016, il curriculum di istituto per assi disciplinari e per competenze, comprese quelle chiave di cittadinanza per il primo biennio.	4	4	16/25
2	Dotare i plessi di LIM sino alle classi terze per rafforzare le competenze digitali di studenti e docenti. Aumentare la dotazione di connettività.	5	3	15/25
3	Predisporre sei incontri per dipartimenti di formazione – autoformazione per la progettazione del curriculum nel biennio e per l'uso delle TIC nella didattica.	5	3	15/25

Tutti gli obiettivi indicati presentano una stima di fattibilità alta ed un impatto pure alto. Di fatto, tutti i tre gli obiettivi di processo si equivalgono in termini di peso strategico e, quindi, è opportuno dividere le risorse a disposizione su tutti gli obiettivi.

### PASSO 3 – Elenco degli obiettivi di processo, risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati

In questo anno scolastico 2015/2016, si intendono raggiungere tutti gli obiettivi indicati e, in particolare, si attendono i risultati riportati nella tabella sottostante.

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Predisporre, per il primo biennio, il curricolo di istituto per assi disciplinari e per competenze, comprese quelle chiave di cittadinanza.	Riduzione del numero degli studenti non ammessi nelle classi prime dell'IPSSC e del numero degli studenti sospesi nelle classi prime sia del Liceo che dell'IPSSC (ci si riferisce al primo biennio, nel corso del triennio pure al secondo biennio), riducendo anche l'attuale differenza di risultato tra indirizzi.	Numero e tipologia di elaborati finali prodotti (curricolo, rubrica delle competenze chiave di cittadinanza, progettazioni disciplinari condivise).  Numero degli studenti non ammessi/sospesi. Valutazioni degli studenti, anche relativamente alle competenze chiave di cittadinanza.	Non soltanto le valutazioni quadrimestrali, ma anche valutazioni in itinere (una durante ogni quadrimestre), con prove di verifica per classi parallele.
2	Dotare i plessi di LIM sino alle classi terze per rafforzare le competenze digitali di studenti e docenti. Aumentare la dotazione di connettività.	Diffusione/rafforzamento delle competenze digitali tra studenti e docenti.	Presenza delle LIM nelle classi indicate = 17, riferite all'a. s. 2015/16. Aumento della dotazione di connettività attraverso integrazione – potenziamento del contratto attuale.  Numero di ore di lezione con LIM per materia, riferite ad unità di apprendimento.  Produzione di elaborati.	Rilevazione diretta.  Programmi svolti dai Docenti.  Raccolta degli elaborati, con valutazioni.
3	Predisporre sei incontri per dipartimenti di formazione – autoformazione per la progettazione del curricolo nel biennio e per l'uso delle TIC nella	Aver introdotto una progettazione per competenze ed una didattica laboratoriale con l'uso delle TIC.  Per quest'ultimo	Numero di incontri effettivamente svolti, sia a livello di progettazione che di formazione collegiale; percentuale di docenti	Verbali degli incontri. Raccolta della documentazione e sua pubblicazione nel sito web di Istituto.

<p>didattica.</p> <p>Predisporre tre incontri laboratoriali di autoformazione a livello dipartimentale per studio competenze chiave di cittadinanza.</p>	<p>risultato, in particolare, si intende:</p> <p>attuare percorsi di apprendimento innovativi, mettendo in pratica suggerimenti e strategie tratti dalla metodologia <i>Flipped learning</i>, dalla didattica con gli EAS, dalla partecipazione a Progetti esterni (PPS, ...), consentendo quindi agli studenti di sperimentare l'uso e la costruzione di oggetti digitali; utilizzare in maniera più sistematica e consapevole le risorse digitali dei materiali didattici già in adozione, diversificando le proposte didattiche, anche nel rispetto dei differenti stili di apprendimento, favorendo un approccio personalizzato all'oggetto di studio tramite esperienze dirette nei laboratori e/o ricerca, consultazione e selezione di materiali, con conseguente miglioramento dei risultati; rendere più efficace l'uso del registro elettronico a favore di una didattica completa e diversificata e di una comunicazione con le famiglie utile a ridurre e contrastare l'insuccesso scolastico in tutte le sue forme.</p>	<p>presenti.</p> <p>Numero e tipologia di elaborati finali prodotti (curricolo, rubrica delle competenze chiave di cittadinanza, progettazioni disciplinari condivise).</p> <p>Numero dei docenti impegnati in attività di formazione sulle TIC.</p> <p>Numero dei tutor d'aula impegnati a supporto della formatrice esterna.</p> <p>Numero di accessi alla piattaforma Moodle.</p> <p>Numero di accessi delle classi ai laboratori.</p> <p>Numero di classi in cui è stata sperimentata una didattica laboratoriale.</p> <p>Unità di apprendimento/moduli realizzati in forma di didattica laboratoriale.</p>	<p>Rilevazione delle competenze acquisite dai docenti al termine dei loro percorsi di formazione (sotto forma di autocertificazione); incontro di <i>follow up</i> rivolto ai colleghi per condividere quanto fatto (ad esempio: presentazione di alcuni lavori al termine del corso in presenza su LIM e Piattaforma Moodle e/o del corso on line "Flipped classroom").</p> <p>Raccolta dei materiali prodotti, con valutazioni.</p>
--	--	---	---

## SEZIONE 2 – AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

**PASSO 1 - Azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Obiettivo di processo n. 1: Predisporre, nell'a. s. 2015/2016, il curricolo di istituto per assi disciplinari e per competenze, comprese quelle chiave di cittadinanza per il primo biennio.**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Definizione e redazione, da parte dei dipartimenti disciplinari, di un curricolo di istituto per assi disciplinari e per competenze, comprese quelle chiave di cittadinanza per il primo biennio, attraverso l'efficiente ed efficace organizzazione e coordinamento dei lavori da parte del Dirigente scolastico, che gestirà anche i laboratori di autoformazione relativamente alla valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.</p>	<p>Crescita professionale dei docenti, attraverso la formazione sentita come bisogno.</p> <p>Iniziare a superare l'individualità ed avviare una condivisione collegiale dei percorsi curricolari.</p> <p>Possibilità per i nuovi docenti di usufruire di indicazioni curricolari da spendere con immediatezza nelle classi assegnate.</p> <p>Possibilità di sperimentare collegialmente nei Consigli di classe la progettazione e la valutazione condivisa per competenze di cittadinanza.</p>	<p>Fatica, per i tanti impegni, ad aderire con costanza ai corsi di aggiornamento che dovranno continuare ad essere effettuati.</p>	<p>Passaggio definitivo da una visione della docenza individuale alla condivisione collegiale dei percorsi curricolari, di modalità educativo-didattiche ipotizzate nonché delle prassi valutative.</p> <p>Acquisizione definitiva di modalità progettuali e valutative condivise per competenze di cittadinanza.</p>	

**Obiettivo di processo n. 2: Dotare i plessi di LIM sino alle classi terze per rafforzare le competenze digitali di studenti e docenti. Aumentare la dotazione di connettività.**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Il Dirigente cura la ricerca di finanziamenti per l'acquisto immediato di LIM e la richiesta dell'aumento di connettività per un accesso alla rete veloce ed efficiente.	Dotare entrambe le scuole di attrezzature tecnologiche in grado di supportare al meglio una didattica più rispondente ai bisogni degli allievi.  Accesso a contenuti digitali da più postazioni in tempo reale.			

**Obiettivo di processo n. 3: Predisporre sei incontri per dipartimenti di formazione – autoformazione per la progettazione del curricolo nel biennio e per l'uso delle TIC nella didattica.**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progettare e realizzare, da parte del Dirigente e delle Funzioni strumentali, per l'intero collegio, corsi di formazione in presenza e laboratoriali con esperti per l'utilizzo specifico delle LIM e della piattaforma Moodle.  Incentivare corsi di formazione per docenti on-line di primo livello, per attuare la metodologia didattica della "classe capovolta".  Mettere docenti ed allievi in grado di sperimentare l'uso e la costruzione di oggetti digitali.	Ampliare il numero dei docenti impegnati in una didattica metodologica alternativa ed in una didattica laboratoriale.  Rinforzare nei docenti l'idea che oggi la tecnologia è il mezzo esclusivo, fondamentale, per motivare gli studenti nel loro processo di apprendimento.  Lezioni partecipate con scambi positivi tra docenti ed allievi.	Smartphone, tablet ed altro, se non utilizzati con finalità didattica interattiva, possono divenire elementi di distrazione in aula.  L'accesso diretto a dati via internet può favorire la copiatura e quindi la disonestà intellettuale.	Aumento della motivazione degli studenti perché impegnati in prima persona nella costruzione del sapere.	Ritenendo risolutivo l'uso delle ICT, non considerare/sperimentare altri approcci e pratiche metodologico-didattiche.

Sulla base di quanto previsto nel Piano di Miglioramento, ed in particolare in riferimento alla competenza chiave “Imparare ad imparare”, l’Istituto ha presentato, ottenendo un finanziamento dall’USR Umbria, un progetto di ricerca/azione in continuità verticale con la scuola secondaria di I° grado di Città della Pieve. Il progetto, il cui titolo è *“Imparare ad imparare: stili di apprendimento ed insegnamento a confronto per un metodo di studio funzionale”*, non avendo ricevuto i finanziamenti richiesti, è stato ridimensionato nel numero delle classi partecipanti e prevede ora una sperimentazione che coinvolge una terza media ed una prima classe del Liceo, ponendosi come obiettivo quello di fornire a tutti i Docenti del primo biennio indicazioni per un lavoro in classe più motivante, per favorire l’acquisizione di un metodo di studio funzionale perché attento agli stili di apprendimento e alla intelligenze multiple degli allievi.

Azione prevista	Effetti positivi all’interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all’interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all’interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all’interno della scuola a lungo termine
<p>Costituzione di un gruppo di studio e di ricerca (composto dalla docente referente del progetto, dalla docente coordinatrice della classe della scuola secondaria di I° grado, dai docenti dei due consigli di classe, da una ricercatrice universitaria), che progetterà le modalità di azione e definirà gli strumenti operativi da realizzare, organizzandone con incontri la gestione condivisa presso i docenti e curando il monitoraggio in itinere e finale, con la verifica e la pubblicazione dei risultati raggiunti.</p>	<p>Condivisione di strategie atte a favorire un metodo di studio funzionale e motivante, in continuità con l’ordine di scuola precedente.</p> <p>Predisporre le basi per un apprendimento personale significativo e che possa essere sostenuto e rinnovato lungo tutto l’arco della vita.</p> <p>Approccio dei docenti ad una metodologia spesso elusa, ovvero la ricerca-azione, con ricaduta diretta in classe sul campo.</p>	<p>Rischio di ottenere degli esiti non completamente positivi per aver dovuto ridurre il progetto a poche ore per mancanza di fondi.</p>	<p>Estensione della metodologia almeno entro due anni a tutto il biennio.</p>	<p>Rischio di non poter estendere i risultati del progetto alle future classi prime per mancanza di fondi.</p>



## **PASSO 2 – Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo**

Le azioni pianificate possono essere connesse ai seguenti obiettivi previsti dalla Legge 107/15:

- (h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- (i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- (k) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- (n) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

L'azione connessa all'obiettivo di processo n. 1 (curricolo e sperimentazione metodo di studio) non implica necessariamente modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica, ma rappresenta uno stimolo all'innovazione relativamente ai seguenti aspetti: introduzione della modalità di ricerca/azione per aggiornare la didattica; esperienza di continuità verticale tra differenti ordini di scuole; collaborazione con l'Università; occasioni per realizzare metodologie didattiche condivise tra i docenti del consiglio di classe, favorendone il costante, e non sporadico, confronto.

In definitiva, ci si riferisce, per gli "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, così come definiti nel "Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative", alla trasformazione del modello trasmissivo della scuola, allo sfruttamento delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare e all'investimento sul "capitale umano", ripensando i rapporti tra docenti e discenti nel processo di insegnamento – apprendimento.

### SEZIONE 3 – PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI

**Obiettivo di processo n. 1: Predisporre, per il primo biennio, il curricolo di istituto per assi disciplinari e per competenze, comprese quelle chiave di cittadinanza.**

#### PASSO 1 – Definizione dell’impegno delle risorse umane e strumentali

##### Descrizione dell’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunioni a livello di dipartimento. Incontri di formazione. Redazione dei documenti implicati dal curricolo.	Per lo svolgimento delle riunioni, sono state utilizzate le ore previste per la programmazione e la progettazione di inizio anno, a carattere collegiale (cfr. CCNL 2006-2009, art. 29, c. 1).	—	
Personale ATA	Tecnico di laboratorio: collaborare nella raccolta e pubblicazione dei documenti prodotti.			
Altre figure	—			

#### PASSO 2 – Definizione dei tempi di attuazione delle attività

##### Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Convocazione, da parte del dirigente scolastico, dei dipartimenti disciplinari con nomina dei referenti di dipartimento.	X									
Predisposizione da parte del dirigente delle linee di azione da seguire da parte di ogni dipartimento.	X									

Messa a disposizione di ogni singolo dipartimento del materiale per autoformazione.	X									
Inizio lavori laboratoriali per elaborazione del curricolo in verticale primo biennio per competenze disciplinari.	X									
Consegna, al termine di tutti i lavori dei dipartimenti, del materiale prodotto al docente documentalista.		X								
Raccolta del materiale e sua pubblicazione nel sito web di istituto – Area didattica.				X						
Consegna, da parte del dirigente, ai referenti dei dipartimenti di documenti e “buone pratiche” per lo sviluppo della didattica per competenze chiave di cittadinanza.						X				
Inizio lavori laboratoriali di autoformazione ed elaborazione rubrica indicatori e livelli di padronanza competenze chiave di cittadinanza.						X				
Consegna, al termine dei lavori, del materiale prodotto al docente documentalista.							X			
Raccolta del materiale e sua pubblicazione/divulgazione per applicazione pratica da parte di tutti i docenti.								X		

Legenda: in giallo: azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa; in verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

**PASSO 3 – Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
Febbraio (dopo il 10)	Numero degli studenti non ammessi/sospesi. Valutazioni degli studenti, anche relativamente alle competenze chiave di cittadinanza.	Valutazioni quadrimestrali.			
Aprile		Valutazione in itinere, con prove di verifica per classi parallele nelle seguenti materie: Matematica, Scienze, Latino (Liceo), Economia aziendale (IPSSC).			
Giugno, al termine del II° quadrimestre		Valutazioni quadrimestrali finali.			

**Obiettivo di processo n. 2: Dotare i plessi di LIM sino alle classi terze per rafforzare le competenze digitali di studenti e docenti. Aumentare la dotazione di connettività.**

**PASSO 1 – Definizione dell’impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrizione dell’impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	————			
Personale ATA	Tecnici di laboratorio: supportare a livello tecnico il dirigente nelle sue azioni.			
Altre figure	————			

**Descrizione dell’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	————	
Consulenti	————	
Attrezzature	€ 37.909, 53	Comune di Città della Pieve – Istituto di credito “CrediUmbria” – Associazioni del territorio di Città della Pieve
Servizi	————	
Altro	————	

## PASSO 2 – Definizione dei tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Il Dirigente richiede alla Provincia l'aumento di connettività per un accesso alla rete veloce ed efficiente.										

## PASSO 3 – Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
	Dati relativi alla connessione alla rete.	Rilevazione diretta.	Mancanza cronica di risorse finanziarie.		Banda larga oppure finanziamenti ad hoc.

**Obiettivo di processo n. 3: Predisporre sei incontri per dipartimenti di formazione – autoformazione per la progettazione del curricolo nel biennio e per l'uso delle TIC nella didattica.**

**I tre incontri per la progettazione del curricolo sono stati dettagliati nell'obiettivo di processo n. 1 (“Predisporre, nell'a. s. 2015/2016, il curricolo di istituto per assi disciplinari e per competenze, comprese quelle chiave di cittadinanza per il primo biennio”).**

## PASSO 1 – Definizione dell’impegno delle risorse umane e strumentali

### Descrizione dell’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri di autoformazione e corsi di formazione, anche on line. Alcuni docenti più esperti svolgeranno il ruolo di tutor d’aula durante il corso di formazione tenuto da una ricercatrice universitaria. Costruire in classe oggetti digitali.			
Personale ATA	Tecnico di laboratorio: coadiuvare i docenti formatori durante gli incontri in presenza. Supportare i docenti nella didattica con ICT.			
Altre figure	Ricercatrice universitaria che terrà n. 3 incontri in presenza e che interagirà con docenti tutor a distanza.	9 ore		

### Descrizione dell’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Docenza: € 900,00	
Consulenti	Tutor d’aula	
Attrezzature	_____	
Servizi	_____	
Altro	_____	

## PASSO 2 – Definizione dei tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di formazione on line sulla metodologia “Flipped classroom”.			X	X	X					
Organizzazione, da parte del dirigente coadiuvato dalla Funzione strumentale per la formazione, di un corso di formazione in presenza e laboratoriale sull’uso didattico della LIM e della piattaforma Moodle.			X	X						
Corso di formazione in presenza e laboratoriale sull’uso didattico della LIM e della piattaforma Moodle tenuto da una ricercatrice universitaria.					X	X				
Follow up del corso di formazione: alcuni docenti presentano “buone pratiche” realizzate in classe.								X		

Legenda: in giallo: azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa; in verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

## PASSO 3 – Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Fine corso – febbraio	Sviluppo della didattica laboratoriale con l’uso delle TIC: Corso di formazione on line sulla metodologia “Flipped classroom”: numero docenti iscritti e partecipanti.	Dati rilevabili dalla piattaforma Associazione “Flipnet”, ente erogatore del corso on line.			



Gennaio/febbraio	Sviluppo della didattica laboratoriale con l'uso delle TIC: Corso di formazione in presenza e laboratoriale sull'uso didattico della LIM e della piattaforma Moodle tenuto da una ricercatrice universitaria: numero di incontri effettivamente svolti; percentuale di docenti presenti.	Verbali degli incontri.			
Aprile	Sviluppo della didattica laboratoriale con l'uso delle TIC: Presentazione di alcuni lavori al termine del corso on line "Flipped classroom" e di unità di apprendimento/moduli realizzati dagli studenti in forma di didattica laboratoriale usando TIC.	Presentazione dei materiali durante un incontro "di restituzione" (verbale dell'incontro: numero dei docenti presenti; numero dei docenti che presentano lavori).			

**Azione collegata all'obiettivo di processo n. 3 ("Predisporre sei incontri per dipartimenti di formazione – autoformazione per la progettazione del curriculum nel biennio e per l'uso delle TIC nella didattica."):**

**Costituzione di un gruppo di studio e di ricerca (composto dalla docente referente del progetto, dalla docente coordinatrice della classe della scuola secondaria di I° grado, dai docenti dei due consigli di classe, da una ricercatrice universitaria), che progetterà le modalità di azione e definirà gli strumenti operativi da realizzare, organizzandone con incontri la gestione condivisa presso i docenti e curando il monitoraggio in itinere e finale, con la verifica e la pubblicazione dei risultati raggiunti.**

## PASSO 1 – Definizione dell’impegno delle risorse umane e strumentali

### Descrizione dell’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunioni ed incontri di formazione. Compilazione questionari conoscitivi. Rilevazione dei dati relativi agli stili di apprendimento degli studenti ed auto osservazione sui propri stili di insegnamento – apprendimento. Progettazione, attuazione e sperimentazione di strategie didattiche peculiari.			
Personale ATA	Tecnico di laboratorio: collaborare nella raccolta e pubblicazione dei documenti prodotti.			
Altre figure	Docente e ricercatori della Facoltà di Scienze della Formazione; docenti coordinatrici delle due classi interessate dal progetto: progettare le modalità di azione, definire gli strumenti operativi da realizzare, analizzare i dati rilevati, progettare e monitorare le strategie didattiche da realizzare nelle due classi campione.			

### Descrizione dell’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Docenza: € 400,00	MIUR
Consulenti	Consulenza: € 100,00 Valutazione dati ed indicazioni di lavoro: € 150,00 Coordinatori dei due consigli di classe (n. 20 ore): € 464,70 Documentalista – progettista: € 217,40	MIUR
Attrezzature	_____	
Servizi	_____	
Altro	_____	

## PASSO 2 – Definizione dei tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontro preliminare tra la docente referente del progetto (che è anche coordinatrice della classe prima del liceo), la coordinatrice del consiglio di classe della terza media e la ricercatrice universitaria per definire le linee guida del progetto e i contenuti dei questionari conoscitivi da somministrare agli studenti e ai docenti dei due consigli di classe interessati.					X					
Rielaborazione dei dati forniti dai questionari a cura delle due docenti coordinatrici.					X					
Trasmissione dei risultati al dipartimento.					X					
Incontro dei consigli di classe riuniti congiuntamente per definire le strategie da mettere in atto.						X				
Incontro dei consigli di classe riuniti congiuntamente per la valutazione dei risultati.									X	

**PASSO 3 – Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo di processo:**

in questo caso, si riportano i dati relativi al progetto “Imparare ad imparare”, il cui indicatore finale di monitoraggio (“Risultato atteso”) è comunque quello implicato dall’obiettivo di processo n. 3 ovvero: introduzione della progettazione per competenze; sviluppo della didattica laboratoriale con l’uso delle TIC.

**Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
Marzo	Strumenti operativi realizzati entro due mesi dall’avvio del progetto. Percentuale di docenti partecipanti al gruppo di studio e ricerca. Numero di riunioni effettuate dal gruppo di studio e ricerca.	Raccolta della documentazione prodotta. Rilevazione diretta, anche attraverso verbali delle riunioni (Percentuale di docenti partecipanti al gruppo di studio e ricerca: non inferiore all’80% del totale dei docenti che operano all’interno delle classi interessate dal progetto. Numero di riunioni effettuate dal gruppo di studio e ricerca: non inferiori a 4).	L’esiguità dei fondi ha modificato la natura del progetto, ridimensionandolo.  Difficoltà a motivare tutti i docenti dato l’esiguo finanziamento disponibile.		
Febbraio	Questionari compilati da alunni e docenti.	Rilevazione diretta (Per gli alunni: questionari compilati pari ad almeno il 90%. Per i docenti: questionari compilati pari al 100%).			
Marzo	Dispense realizzate recanti i dati dei questionari. Numero di incontri realizzati dal	Raccolta dei materiali realizzati. Rilevazione diretta (Numero di incontri realizzati			

	gruppo di studio e ricerca. Dispense recanti le indicazioni operative per le strategie didattiche da adottare.	dal gruppo di studio e ricerca: non inferiore a 2).			
Aprile	Test di verifica delle competenze raggiunte dagli studenti.	Valutazione dei test (Dato di sufficienza per almeno l'80% degli studenti).			
Maggio	Risultato dei test di soddisfazione da parte dei docenti e degli studenti.	Esito dei test (Grado di soddisfazione non inferiore a 70, in una scala da 10 a 100).			

## SEZIONE 4 – VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO IN TRE PASSI

### PASSO 1 – Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

#### La valutazione in itinere dei traguardi legati agli Esiti

##### Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici_ Riduzione del numero degli studenti non ammessi nelle classi prime dell'IPSSC e del numero degli studenti sospesi nelle classi prime e terze sia del Liceo che dell'IPSSC.	Rientrare con i dati di giugno nella media provinciale e nazionale in un triennio e diminuire l'attuale differenza di risultato fra indirizzi.	Giugno	Numero ripetenze e sospensioni del giudizio per classi e per indirizzi.  Confronto dei risultati di profitto tra la classe campione del progetto "Imparare	Diminuzione numero ripetenze e sospensioni del giudizio per classi e per indirizzi rispetto all'a. s. 2013/2014.			

			ad imparare” e le altre classi prime del liceo scientifico.				
--	--	--	---	--	--	--	--

### Priorità 2

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza_ Introduzione della progettazione didattica per lo sviluppo delle competenze chiave e definizione degli strumenti per verificarne il raggiungimento.	Pianificare attività, indicatori e livelli di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza.		Elaborazione di una rubrica di progettazione e valutazione.				

#### **PASSO 2 – Descrizione dei processi di condivisione del piano all’interno della scuola e**

#### **PASSO 3 – Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all’interno sia all’esterno dell’organizzazione scolastica**

##### **Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

Data la necessità e l’importanza di coinvolgere tutti i docenti della scuola nello sviluppo del Piano di Miglioramento, il Nucleo di valutazione, presieduto e coordinato dalla Dirigente scolastica, si è incontrato alcune volte nel corso dell’anno scolastico (all’inizio dell’anno, a gennaio in sede di definizione del Piano stesso, ad aprile in prossimità del monitoraggio finale del Piano), decidendo di informare puntualmente tutti i Colleghi con le seguenti modalità:

- Diffusione del Piano di Miglioramento tramite comunicazione interna, con mail personale inviata ad ogni Docente.

- Pubblicazione del Piano di Miglioramento nel sito web di Istituto per la comunicazione esterna, rivolta anche agli *stakeholder* esterni.
- Presentazione del Piano di Miglioramento al Consiglio di Istituto e alle famiglie convocate per le assemblee dei genitori previste per l'elezione dei loro rappresentanti nei consigli di classe.
- Comunicazione degli esiti del Piano di Miglioramento durante il Collegio dei Docenti che si terrà nel mese di giugno, anche per decidere, a livello collegiale, le ulteriori strategie da mettere a punto nel biennio successivo.
- Pubblicazione di tali esiti nel sito web di Istituto, con una sintetica descrizione dei risultati raggiunti e di quelli eventualmente ancora da raggiungere nel biennio successivo.
- Relativamente al progetto “Imparare ad imparare: stili di apprendimento ed insegnamento a confronto per un metodo di studio funzionale”, è stato stabilito, già in sede di stesura del progetto, di realizzare un evento divulgativo volto a dare rilevanza alla sinergia messa in atto tra scuole ed università, all'interno del quale verrà presentato il “Modello operativo” realizzato, che sarà quindi reso disponibile attraverso il sito internet dell'I. I. S. “Italo Calvino”, ma anche attraverso il sito della scuola partner di progetto, l'Istituto Comprensivo “Pietro Vannucci”.